



CAMERA DI COMMERCIO
DELL'UMBRIA

Relazione tecnico - finanziaria

Contratto Collettivo Integrativo Decentrato triennio 2023 - 2025

e

accordo sui criteri di ripartizione delle risorse decentrate per l'anno 2023

La relazione è stata redatta ai sensi dell'art. 40, comma 3-sexies D. Lgs. n. 165/2001 e in conformità alle indicazioni contenute nella circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dip. RGS n. 25 del 19 luglio 2012 e nelle Note applicative della medesima circolare pubblicate il 12 marzo 2013 sul sito della Ragioneria Generale dello Stato.



**RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA
FONDO RISORSE DECENTRATE 2023 PERSONALE NON DIRIGENTE**

La relazione tecnico-finanziaria ha il compito di individuare e quantificare i costi e attestarne la compatibilità e sostenibilità nell'ambito degli strumenti annuali e pluriennali di programmazione economica. L'ambito di intervento è la gestione del Fondo come individuato dal nuovo CCNL comparto Funzioni Locali per il triennio 2019 - 2021 del personale non dirigente.

La presente relazione tecnico finanziaria allegata alla quantificazione delle risorse decentrate per l'anno 2023, ai sensi dell'art. 40, comma 3-sexies del D. Lgs. n. 165/2001, è redatta secondo il modello di cui alla circolare RGS. n. 25 del 19 luglio 2012 - PARTE III.

Modulo I - La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il Fondo Risorse Decentrate, parte stabile, per l'anno 2023 è stato costituito con determinazione dirigenziale n. 19 del 18.01.2023.

La quantificazione della parte variabile del fondo e la sua rappresentazione complessiva è avvenuta con delibera di Giunta n. 8 del 27.01.2023.

Le risorse decentrate 2023, determinate con i provvedimenti sopra citati, sono state integrate con le risorse derivanti da fonti esterne successivamente accertate: compensi ISTAT (€ 845,45 Determinazione n. 273 del 26.05.2023)

Il Fondo Risorse Decentrate complessivo per l'anno 2023, costituito ai sensi dell'art. 79 del CCNL 16 novembre 2022, per un importo di € 907.942,19 non può in ogni caso superare l'importo corrispondente al limite 2016 (somma dei Fondi delle ex Camere di commercio di Perugia e Terni).

L'art. 23 c. 2 del D.Lgs 75/2017 prevede che *“A decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'art. 1, comma 236 della L.208/2015 è abrogato”*.

Per quanto concerne il rispetto del vincolo di cui all'art. 23 c. 2 del D. Lgs. n. 75/2017 sull'ammontare delle risorse accessorie, ai fini della comparazione, occorre tener conto, sulla base delle indicazioni contenute nella circolare MEF - RGS n. 15 del 16.05.2019, anche delle risorse destinate agli incarichi di posizione organizzativa ed alla remunerazione per il lavoro straordinario. Tale ultima componente è ormai consolidata e pari a quanto previsto per l'esercizio 1998 ridotto del 3%.

	Anno 2023 Importi in €
Totale risorse stabili nel tetto	447.472,79
Totale risorse variabili nel tetto	326.540,06
Fondo EQ (a carico del bilancio dell'ente ai sensi dell'art. 17 c. 6)	168.000,00
Fondo Lavoro Straordinario	44.544,50
Totale risorse 2023 da assoggettare al vincolo art. 23 c. 2 D. Lgs. 75/2017	986.557,35
Risorse decentrate 2016 al netto delle voci non soggette al tetto (comprese AP/PO)	942.398,16
Fondo Lavoro Straordinario 2016	44.544,50
Totale limite anno 2016	986.942,66
Decurtazione anno 2023	-



Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

La parte "stabile" del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2023 è stata quantificata ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti, e quantificata in € 507.012,01.

RISORSE STABILI		
<p>A decorrere dall'anno 2018, il "Fondo risorse decentrate", è costituito da un <u>unico importo consolidato</u> di tutte le risorse decentrate stabili, indicate dall'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004, <u>relative all'anno 2017</u>, come <u>certificate</u> dal collegio dei revisori, ivi <u>comprese</u> quelle dello specifico Fondo delle <u>progressioni economiche</u> e le risorse che hanno finanziato le quote di <u>indennità di comparto</u> di cui all'art. 33, comma 4, lettere b) e c), del CCNL del 22.1.2004. Nell'importo consolidato di cui al presente comma confluisce altresì l'importo annuale delle risorse di cui all'art. 32, comma 7, del CCNL del 22.1.2004, pari allo <u>0,20% del monte salari dell'anno 2001</u>, esclusa la quota relativa alla dirigenza, nel caso in cui tali risorse non siano state utilizzate, nell'anno 2017, per gli incarichi di "alta professionalità". L'importo consolidato di cui al presente comma resta confermato con le stesse caratteristiche anche per gli anni successivi.</p> <p>EX CCIAA PERUGIA € 365.397,25</p> <p>EX CCIAA TERNI € 168.493,35</p>	Art. 67, comma 1, CCNL 16 - 18	533.890,60
<p>Le risorse di cui al precedente periodo confluiscono nell'unico importo consolidato al <u>netto</u> di quelle che gli enti hanno <u>destinato</u>, nel medesimo anno, a carico del Fondo, alla <u>retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative (e delle alte professionalità)</u></p> <p>EX CCIAA PERUGIA € 69.517,53</p> <p>EX CCIAA TERNI € 44.160,00</p>		-113.677,53
<p>importo, su base annua, pari a <u>Euro 83,20</u> per le unità di personale destinatarie del presente CCNL <u>in servizio alla data del 31.12.2015</u>, a decorrere dal 31.12.2018 e a <u>valere dall'anno 2019</u>;</p> <p>EX CCIAA PERUGIA € 5.657,60</p> <p>EX CCIAA TERNI € 3.161,60</p>	Art. 67, comma 2, lett. a) CCNL 16 - 18	8.819,20
<p>un importo pari alle <u>differenze</u> tra gli incrementi a regime di cui all'art. 64 riconosciuti alle <u>posizioni economiche</u> di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali; tali differenze sono calcolate con riferimento al <u>personale in servizio alla data in cui decorrono gli incrementi</u> e confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data</p> <p>EX CCIAA PERUGIA € 12.261,08</p> <p>EX CCIAA TERNI € 4.166,05</p>	Art. 67, comma 2, lett. b) CCNL 16 - 18	16.427,13
<p>importo corrispondente alle <u>retribuzioni individuali di anzianità e degli assegni ad personam</u> non più corrisposti al personale cessato dal servizio, compresa la quota di tredicesima mensilità; l'importo confluisce stabilmente nel Fondo dell'anno successivo alla cessazione dal servizio in misura intera in ragione d'anno;</p> <p>EX CCIAA PERUGIA € 15.979,86</p> <p>EX CCIAA TERNI € 16.484,91</p> <p>CCIAA UMBRIA € 3.485,82 (cessati anno 2021)</p> <p>CCIAA UMBRIA € 664,17 (cessati anno 2022)</p>	Art. 67, comma 2, lett. c) CCNL 16 - 18	36.614,76



importo, su base annua, pari a <u>Euro 84,50</u> per le unità di personale destinatarie del presente CCNL <u>in servizio alla data del 31.12.2018</u> , a decorrere dal 01.01.2021	Art. 79 comma 1 lett. b) CCNL 19-21	8.365,50
un importo pari alle <u>differenze</u> tra gli incrementi a regime di cui all'art. 76 riconosciuti alle <u>posizioni economiche</u> di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali; tali differenze sono calcolate con riferimento al <u>personale in servizio alla data in cui decorrono gli incrementi</u> e confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data	Art. 79 comma 1 lett. d) CCNL 19-21	20.358,39
differenze stipendiali tra B3 e B1 e D3 e D1 a decorrere dalla data di entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale 01.04.2023	Art. 79 comma 1bis CCNL 19-21	5.569,00
A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo (consolidamento tagli 2014) EX CCIAA PERUGIA € 9.355,04	art. 9 comma 2-bis D.L. 78/2010 conv. Legge 122/2010 (Legge n. 147/2013 art. 1 comma 456)	- 9.355,04
TOTALE RISORSE STABILI		507.012,01
TOTALE RISORSE STABILI extra tetto		59.539,22
TOTALE RISORSE STABILI nel tetto		447.472,79

Risorse storiche consolidate

Il CCNL 2016 - 2018 all'articolo 67, comma 1, prevede che il fondo risorse decentrate è costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili, indicate dall'art. 31, comma 2 del CCNL del 22.01.2014, relative all'anno 2017, al netto di quelle che gli enti hanno destinato, nel medesimo anno, a carico del Fondo, alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative (e delle alte professionalità). Le risorse complessive suddette devono essere certificate dal collegio dei revisori dei conti e confluiscono in un unico importo consolidato, il quale resta confermato con le stesse caratteristiche anche per gli anni successivi.

Le risorse stabili per l'anno 2017 sono state quantificate:

- per la ex CCIAA di Perugia in € 365.397,25 con delibera di Giunta n. 117 del 24.10.2017 e certificate dal Collegio dei Revisori in data 11.06.2018 (verbale n. 33/2018);
- per la ex CCIAA di Terni in € 168.493,35 con determinazione n. 243 del 11.09.2017 e delibera di Giunta n. 72 del 29.11.2018 e certificate dal Collegio dei Revisori in data 20.10.2017 (verbale n. 8/2017) e 15.01.2019 (verbale n. 1/2019);

	Ex CCIAA Perugia	Ex CCIAA Terni	CCIAA Umbria
Unico importo consolidato anno 2003 (ART. 31 C.2 CCNL 2002-05)	265.668,63	113.953,10	379.621,73
Incrementi CCNL 2002-05 - (ART. 32 CC. 1,2,7)	28.329,32	1.874,00	30.203,32
Incrementi CCNL 2004-05 - (ART. 4. CC. 1,4,5 PARTE FISSA)	11.103,37	5.140,64	16.244,01
Incrementi CCNL 2006-09 - (ART. 8. CC. 2,5,6,7 PARTE FISSA)	13.813,00	6.372,15	20.185,15
Rideterminazione per incremento stipendio - (DICHIARAZIONE CONGIUNTA N.14 CCNL 2002-05 - N.1 CCNL 2008-09)	5.351,58	2.774,21	8.125,79



RIA e assegni ad personam personale cessato (ART. 4, C.2, CCNL 2000-01)	41.131,35	38.379,25	79.510,60
	365.397,25	168.493,35	533.890,60

Il nuovo dettato contrattuale prevede che le risorse di cui al precedente periodo confluiscono nell'unico importo consolidato al netto di quelle che gli enti hanno destinato, nel medesimo anno, a carico del Fondo, alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative (e delle alte professionalità).

L'importo destinato alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative (e delle alte professionalità) nell'anno 2017:

- per la ex CCIAA di Perugia è pari a € 69.517,53 come definito in sede di contrattazione integrativa relativa agli utilizzi delle risorse 2017 (il contratto decentrato definitivo è stato sottoscritto in data 03.12.2018 a seguito del parere positivo reso dal Collegio dei Revisori - verbale n. 41 del 26.11.2018 - e dell'autorizzazione con delibera di Giunta n. 123 del 27.11.2018);
- per la ex CCIAA di Terni è pari a € 44.160,00 come definito in sede di contrattazione integrativa relativa agli utilizzi delle risorse 2017 (il contratto decentrato definitivo è stato sottoscritto in data 22.11.2017 a seguito del parere positivo reso dal Collegio dei Revisori - verbale n. 8 del 20.10.2017 - e dell'autorizzazione con delibera di Giunta n. 66 del 24.10.2017);

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL

L'importo unico consolidato di tutte le risorse decentrate stabili relative all'anno 2017, previsto dal comma 1 dell'art. 67 del CCNL 16-18, è incrementato stabilmente dai seguenti importi:

Art. 67, comma 2, lett. a) CCNL 16 - 18

importo, su base annua, pari a euro 83,20 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL in servizio alla data del 31.12.2015, a decorrere dal 31.12.2018 e a valere dall'anno 2019; la voce è stata calcolata sulla base delle indicazioni contenute nel parere ARAN n. CFL45 del 03.04.2019:

- per la ex CCIAA di Perugia 68 unità di personale in servizio al 31.12.2015;
- per la ex CCIAA di Terni 38 unità di personale in servizio al 31.12.2015;

Art. 67, comma 2, lett. b) CCNL 16 - 18

un importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 64 riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali; tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono gli incrementi e confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data:

- per la ex CCIAA di Perugia € 12.261,08;
- per la ex CCIAA di Terni € 4.166,05;

Art. 67, comma 2, lett. c) CCNL 16 - 18

importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità e degli assegni *ad personam* non più corrisposti al personale cessato dal servizio, compresa la quota di tredicesima mensilità; l'importo confluisce stabilmente nel Fondo dell'anno successivo alla cessazione dal servizio in misura intera in ragione d'anno. Le integrazioni annuali sono le seguenti:

- per la ex CCIAA di Perugia € 15.979,86:

Anno cessazione	RIA annua x parte stabile fondo 2023
2017	€ 2.838,55
2018	€ 4.048,59



CAMERA DI COMMERCIO DELL'UMBRIA

2019	€ 8.184,80
2020	€ 907,92
Totale	€ 15.979,86

- per la ex CCIAA di Terni € 16.484,91;

Anno cessazione	RIA annua x parte stabile fondo 2023
2018	€ 2.291,90
2019	€ 5.293,08
2020	€ 8.899,93
Totale	€ 16.484,91

- per la CCIAA dell'Umbria € 4.149,99;

Anno cessazione	RIA annua x parte stabile fondo 2023
2021	€ 3.485,82
2022	€ 664,17
Totale	€ 4.149,99

Art. 79, comma 1, lett. b) CCNL 19 - 21

importo, su base annua, pari a euro 84,50 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL in servizio alla data del 31.12.2018, a decorrere dal 01/01/2021: la voce è stata calcolata sulla base delle indicazioni contenute nel parere ARAN n. CFL173:

- per la ex CCIAA di Perugia 62 unità di personale in servizio al 31.12.2018;
- per la ex CCIAA di Terni 37 unità di personale in servizio al 31.12.2018;

Art. 79, comma 1, lett. d) CCNL 19 - 21

un importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 76 riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali; tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono gli incrementi e confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data; la voce pari a € **20.358,39** è stata calcolata sulla base delle indicazioni contenute nel parere ARAN n. CFL174: *l'importo di incremento - a regime - sulle risorse stabili dell'anno 2023 sarà pari alle differenze tra gli incrementi a regime (1.1.2021) riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali.*

Posizione economica	Unità di personale al 01/01/2021	Incremento a regime previsto per la posizione economica (1)	Incremento a regime previsto per la posizione economica iniziale (1)	Differenza mese	Differenza anno	Somme che incrementano il fondo
D7*	3	104,28	83,80	20,48	266,24	798,72
D7	12	104,28	72,80	31,48	409,24	4.910,88
D6	5	97,50	72,80	24,70	321,10	1.605,50
D5	11	91,20	72,80	18,40	239,20	2.631,20
D4	5	87,30	72,80	14,50	188,50	942,50
D3	2	83,80	72,80	11,00	143,00	286,00
C6	19	92,65	66,90	25,75	334,75	6.360,25
C5	5	75,40	66,90	8,50	110,50	552,50
C4	5	72,70	66,90	5,80	75,40	377,00
C3	4	70,50	66,90	3,60	46,80	187,20
C2	3	68,50	66,90	1,60	20,80	62,40
C1	2	66,90	66,90	-	-	-
B8	2	89,51	59,30	30,21	392,73	785,46
B7	1	68,40	59,30	9,10	118,30	118,30
A6	2	84,58	56,10	28,48	370,24	740,48
Totale	81					20.358,39



(1) Incrementi decorrenti da 1/1/2021 (vedi Tabella D del CCNL)

Art. 79, comma 1bis CCNL 19 - 21

A decorrere dalla data di entrata in vigore del nuovo sistema di classificazione professionale di cui all'art. 13, comma 1 nella parte stabile di cui al comma 1 confluisce anche, senza nuovi o maggiori oneri per gli enti, la quota di risorse già a carico del bilancio, corrispondente alle differenze stipendiali tra B3 e B1 e tra D3 e D1. Tale quota è utilizzata a copertura dell'onere, interamente a carico del Fondo, per corrispondere i differenziali stipendiali di cui all'art. 78 (Trattamento economico nell'ambito del nuovo sistema di classificazione professionale) al personale inquadrato nei profili professionali della categoria B a cui si accedeva dalla posizione economica B3 e nei profili professionali della categoria D a cui si accedeva dalla posizione economica D3. La voce pari a € 5.569,00 è stata calcolata sulla base delle indicazioni contenute nel parere ARAN n. CFL175: *Le risorse da conteggiare in aumento della parte stabile del Fondo Risorse decentrate ai sensi dell'art. 79, comma 1-bis vanno calcolate con riferimento alle unità di personale D3 giuridico e B3 giuridico in servizio alla data di entrata in vigore del nuovo sistema di classificazione (1° aprile 2023). In particolare occorre conteggiare la differenza D3-D1 e la differenza B3-B1. Tali differenze vanno moltiplicate per le rispettive unità di personale D3 giuridico e B3 giuridico. Dovendo garantire la neutralità finanziaria dell'operazione, nel calcolo si tiene conto della percentuale di part-time.*

		Retribuzione tabellare D3 al 1.4.2023	Retribuzione tabellare D1 al 1.4.2023	Differenza mensile	Rateo 2023 (aprile/dicembre)	Anno 2024
D3	A.A.	2.212,81	1.934,36	278,45	2.784,50	3.619,85
D3	B.P.	2.212,81	1.934,36	278,45	2.784,50	3.619,85
					5.569,00	

Le risorse storiche consolidate continuano ad essere decurtate in maniera permanente in base alla previsione di cui all'art. 9 comma 2-bis del D.L. n. 78/2010, come modificato dall'art. 1 comma 456 della Legge n. 147/2013, corrispondentemente alle riduzioni operate nell'anno 2014 e pari, pertanto, a € 9.355,04 per la ex CCIAA di Perugia (€ 0,00 per la parte relativa al tetto di spesa riferito al fondo dell'anno 2010 ed € 9.355,04 per la parte relativa alla variazione del personale in servizio, calcolata in base alle istruzioni di cui alla Circolare del MEF n. 12 del 15.04.2011). Nessuna riduzione è stata operata dalla ex Camera di Terni in base al D.L. n. 78/2010.

Sezione II - Risorse variabili

Le risorse variabili sono così determinate

RISORSE VARIABILI		
Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della legge n. 449/14997, anche tenuto conto di quanto esplicitato dall'art. 15, comma 1, lett. d) del CCNL 1.4.1999, come modificata dall'art. 4, comma 4 del CCNL 5.10.2001	Art. 67, comma 3, lett. a) CCNL 21.05.2018	21.003,09
Risorse derivanti da disposizioni di legge (compensi ISTAT art. 70-ter)	Art. 67, comma 3, lett. c) CCNL 21.05.2018	845,45
degli importi una tantum corrispondenti alla frazione di RIA di cui al comma 2, lett. b), calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni; l'importo confluisce nel Fondo dell'anno successivo alla cessazione dal servizio	Art. 67, comma 3, lett. d) CCNL 16 - 18	332,09
importo massimo corrispondente all' <u>1,2% su base annua, del monte salari dell'anno 1997</u> , relativo al personale destinatario del presente CCNL	Art. 79, comma 2, lett. b) CCNL 19 - 21	29.707,97
EX CCIAA PERUGIA € 19.966,00 EX CCIAA TERNI € 9.741,97		



Risorse finalizzate ad adeguare le disponibilità del Fondo sulla base di scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva degli enti	Art. 79, comma 2, lett. c) CCNL 19 - 21	296.500,00
eventuali <u>risparmi accertati</u> a consuntivo derivanti dalla applicazione della disciplina dello <u>straordinario</u> di cui all'art. 14 del CCNL dell'1.4.1999; l'importo confluisce nel Fondo dell'anno successivo;	Art. 79, comma 2, lett. d) CCNL 19 - 21	21.209,14
Importo non superiore allo 0,22 per cento monte salari 2018 - ex CCIAA di Perugia (M.S. 2018 € 2.205.2544 x 0,22% = € 4.851,56) - ex CCIAA di Terni (M.S. 2018 € 1.113.254 x 0,22% = € 2.449,16)	Art. 79, comma 3 CCNL 19 - 21	7.300,72
quote relative agli incrementi annuali di cui al comma 1, lett. b) di competenza degli anni 2021 e 2022 computate, quali risorse variabili una tantum, nel fondo 2023 (Art. 79 c. 1 lett. b): importo, su base annua, pari a Euro 84,50 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL in servizio alla data del 31.12.2018, a decorrere dal 01.01.2021 = € 8.365,50)	Art. 79, comma 5 CCNL 19 - 21	16.731,00
quota relativa all'incremento annuale di cui al comma 3 di competenza dell'anno 2022 computata, quale risorsa variabile una tantum, nel fondo 2023 (Art. 79 c, 3: importo non superiore allo 0,22 per cento monte salari 2018- € 7.300,72)	Art. 79, comma 5 CCNL 19 - 21	7.300,72
TOTALE RISORSE VARIABILI		400.930,18
TOTALE RISORSE VARIABILI extra tetto		74.390,12
TOTALE RISORSE VARIABILI nel tetto		326.540,06

Art. 67, comma 3, lett. a) CCNL 16 - 18

L'incremento di € 21.003,09, per risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della L. 449/1997, si riferisce agli introiti per le operazioni di assegnazione dei Concorsi a premio 2022, per il quale vengono rispettate le indicazioni fornite dal MEF.

L'attività dei concorsi ed operazioni a premio ex DPR 430/2001 è identificabile con quanto indicato al punto vi. "sponsorizzazioni, accordi di collaborazione e conto terzi" di cui all'art. 43 della legge n. 449/1997 del parere MEF-RGS prot. n. 257831 del 18.12.2018, in quanto trova la propria remunerazione in relazione a terzi paganti sulla base di rapporti convenzionali che possono essere affidati anche a soggetti differenti dalle CCIAA.

Con delibera di Giunta n. 110 del 05/10/2022 è stato stabilito di destinare, ai sensi dell'art. 43 comma 3 della Legge n. 449/1997 e delle indicazioni contenute nella nota MiSE prot. 388298 del 12.11.2018, ad integrazione delle risorse decentrate del personale, il 50% dei ricavi netti derivanti dall'applicazione delle tariffe per la presenza del responsabile camerale della tutela del consumatore e della fede pubblica nei concorsi a premio, dedotti tutti i costi, ivi incluse le spese di personale e gli altri oneri stimati in una percentuale del 5% dei costi diretti; l'importo così definito viene inoltre valorizzato al netto degli oneri riflessi dovuti a carico dell'Ente (contributi previdenziali, assistenziali e Irap).

Art. 67, comma 3, lett. c) CCNL 16 - 18

Le risorse confluite nel fondo in applicazione dell'art. 67, comma 3 lett. c) CCNL 21.05.2018 sono state valorizzate in relazione agli incassi per contributi riconosciuti dall'ISTAT per complessivi 845,45 (al netto di contributi previdenziali e IRAP) relativamente alla rilevazione dei prezzi dei prodotti agricoli per l'anno 2022 (rif. Determinazione n. 273/2023).

Art. 67, comma 3, lett. d) CCNL 16 - 18

Importi una tantum corrispondenti alla frazione di RIA di cui al comma 2, lett. b), calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni; l'importo confluisce nel Fondo dell'anno successivo alla cessazione dal servizio:

Dipendente	Data cessazione	RIA Mensile	Mensilità	RIA annua x parte variabile fondo 2023
Cat. C3	30.06.2022	€ 51,09	6 + rateo tredicesima	€ 332,09
Totale				€ 332,09



Art. 79, comma 2, lett. b) CCNL 16 - 18

la componente variabile del fondo può essere integrata fino ad un importo massimo corrispondente all'1,20% del monte salari 1997 esclusa la quota relativa alla dirigenza se nel bilancio dell'ente sussiste la relativa capacità di spesa.

- per la ex CCIAA di Perugia € 19.966,00 (M.S. 1997 € 1.663.867 x 1,2% = € 19.966,00)
- per la ex CCIAA di Terni € 9.741,97 (M.S. 1997 € 811.831 x 1,2% = € 9.741,97)

Art. 79, comma 2, lett. c) CCNL 19 - 21

Risorse finalizzate ad adeguare le disponibilità del Fondo sulla base di scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva degli enti.

In applicazione della metodologia di quantificazione adottata negli esercizi precedenti, tenendo conto della programmazione operativa prevista dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025, delle scelte organizzative derivanti dalla nascita del nuovo ente camerale articolato su base regionale, della nuova macrostruttura e dall'articolazione organizzativa dell'Ente, la Giunta camerale con delibera n. 8 del 27.01.2023 ha definito tale voce variabile in complessivi € 296.500,00

Art. 79, comma 2, lett. d) CCNL 19 - 21

I risparmi delle risorse destinate alla retribuzione del lavoro straordinario accertati a consuntivo l'anno precedente, rispetto al limite massimo stabilito dall'art. 4, comma 4 del CCNL 01.04.1999, confluiscono nel fondo dell'anno successivo:

(Stanziamiento 2022 € 44.544,50 - Utilizzi 2022 € 23.335,36 = Risparmio 2022 € 21.209,14).

Art. 79, comma 3 CCNL 19 - 21

Importo non superiore allo 0,22 per cento monte salari 2018

- ex CCIAA di Perugia (M.S. 2018 € 2.205.254 x 0,22% = € 4.851,56)
- ex CCIAA di Terni (M.S. 2018 € 1.113.254 x 0,22% = € 2.449,16)

Tali risorse, in quanto finalizzate a quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, del D.L. n. 80/2021, non sono sottoposte al limite di cui all'art. 23, comma 2 del D. lgs. n. 75/2017. Gli enti destinano le risorse così individuate ripartendole in misura proporzionale sulla base degli importi relativi all'anno 2021 delle risorse del presente Fondo e dello stanziamento di cui all'art. 17, comma 6.

Il comma 5 dell'art. 79 del CCNL 19-21 prevede di computare la quota relativa all'incremento annuale di cui al comma 3 di competenza dell'anno 2022, quale risorsa variabile ed una tantum, nel Fondo relativo al 2023 pertanto le quote 2022-2023 di cui all'art. 79 comma 3 del CCNL 19-21 sono ripartite secondo il seguente schema:

	Riparto risorse Art. 79, c. 3 CCNL 19 - 21 Anno 2022	Riparto risorse Art. 79, c. 3 CCNL 19 - 21 Anno 2023	Totale riparto risorse Art. 79, c. 3 CCNL 19 - 2	Importi 2021	%
Incarichi EQ (ex PO)	876,09	876,08	1.752,17	116.750,90	12,00
Fondo risorse decentrate	6.424,63	6.424,64	12.849,27	851.081,26	88,00
	7.300,72	7.300,72	14.601,44	967.832,16	100,00

Sezione III - Eventuali decurtazione del fondo

Come già illustrato nella sezione I, le risorse storiche consolidate continuano ad essere decurtate in maniera permanente in base alla previsione di cui all'art. 9 comma 2-bis del D.L. n. 78/2010, come modificato dall'art. 1 comma 456 della Legge n. 147/2013, corrispondentemente alle riduzioni operate nell'anno 2014 e pari, pertanto, a € 9.355,04 per la ex CCIAA di Perugia (€ 0,00 per la parte relativa al tetto di spesa riferito al fondo dell'anno 2010 ed € 9.355,04 per la parte relativa alla variazione del personale in servizio, calcolata in base alle istruzioni di cui alla Circolare del MEF n. 12 del 15.04.2011). Nessuna riduzione è stata operata dalla ex Camera di Terni in base al D.L. n. 78/2010.



L'art. 79, comma 6, del CCNL Funzioni Locali del 21.05.2018 prevede che **la quantificazione del fondo risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di elevata qualificazione, di cui all'art. 16**, deve comunque avvenire, complessivamente, nel rispetto dell'art. 23 del D. Lgs. n. 75/2017, cioè *“a decorre dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna amministrazione di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016”*.

Lo stesso articolo precisa che tale limite non si applica alle risorse di cui all'art. 1, lettere b), d), a quelle di cui ai commi 1-bis e 3, nonché ad altre risorse che siano escluse dal predetto limite in base alle disposizioni di legge.

Le altre voci escluse dal tetto sopra specificato sono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le risorse non utilizzate del fondo dell'anno precedente anche riferite ai compensi di lavoro straordinario, ove previste in sede di CCNL, i compensi professionali legali in relazione a sentenze favorevoli all'Amministrazione con vittoria di spese, le risorse conto terzi individuale e conto terzi collettivo, in particolare in relazione ai fondi dell'Unione Europea, le economie aggiuntive effettivamente realizzate ai sensi dell'art. 16 comma 4 e 5 del D.L. n. 98/2011, e le risorse previste da specifiche disposizioni di legge.

Il Decreto-Legge n. 135/2018 convertito con modificazioni dalla L. 11 febbraio 2019, n. 12 all'art. 11 ha previsto che *“In ordine all'incidenza sul trattamento accessorio delle risorse derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale e delle assunzioni in deroga, il limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, non opera con riferimento agli incrementi previsti, successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo decreto n. 75 del 2017, dai contratti collettivi nazionali di lavoro, a valere sulle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 48 del d.lgs. 165/2001 e dagli analoghi provvedimenti negoziali riguardanti il personale contrattualizzato in regime di diritto pubblico”*.

Sulla base della normativa sopra richiamata gli incrementi del Fondo risorse decentrate previsti espressamente dalla contrattazione nazionale, in quanto derivanti da risorse finanziarie definite a livello nazionale e previste nei quadri di finanza pubblica, non sono assoggettati ai limiti di crescita dei Fondi previsti dalle norme vigenti.

Per quanto concerne il rispetto del vincolo di cui all'art. 23 c. 2 del D. Lgs. n. 75/2017 sull'ammontare delle risorse accessorie, ai fini della comparazione, occorre tener conto, sulla base delle indicazioni contenute nella circolare MEF - RGS n. 15 del 16.05.2019, anche delle risorse destinate agli incarichi di posizione organizzativa ed alla remunerazione per il lavoro straordinario.

	2023 Importi in €
Totale risorse stabili nel tetto	447.472,79
Totale risorse variabili nel tetto	326.540,06
Fondo posizioni Elevata Qualificazione (ex Posizioni Organizzative) stanziato nel 2017 e trasferito a carico del bilancio dell'Ente.	113.677,53
Incremento Fondo posizioni Elevata Qualificazione a carico del bilancio camerale	54.322,47
Fondo Lavoro Straordinario	44.544,50
Totale risorse 2023 da assoggettare al vincolo art. 23 c. 2 D. Lgs. 75/2017	986.557,35
Risorse decentrate 2016 al netto delle voci non soggette al tetto (comprese AP/PO)	942.398,16
Fondo Lavoro Straordinario 2016	44.544,50
Totale limite anno 2016	986.942,66
Decurtazione Art. 67 c. 7 CCNL 16-18 per tetto di spesa 2016	-

Sezione IV - Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Questa sezione è dedicata alla sintesi del fondo sottoposto a certificazione, elaborato sulla base delle sezioni precedenti:



	2023 Importi in €
Totale risorse stabili	507.012,01
Totale risorse variabili	400.930,18
Totale fondo	907.942,19
Decurtazione Art. 67 c. 7 CCNL 16-18 per tetto di spesa 2016	-
Totale Fondo 2023 sottoposto a certificazione	907.942,19
Incremento EQ art. 79 comma 3 CCNL 19-21	-1.752,17
Totale risorse decentrate disponibili per la contrattazione	906.190,02

Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Sulla base di quanto riportato in precedenza, fermo restando le future decisioni che potranno essere assunte in sede di contrattazione decentrata ai sensi dell'art. 7 comma 4 lett. u) ai fini di un possibile incremento delle risorse di cui all'art. 17 comma 6, destinate alla corresponsione della retribuzione di posizione e di risultato degli incarichi di Elevata Qualificazione, ove implicante, ai fini dell'osservanza dei limiti previsti dall'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017, una riduzione delle risorse del fondo di cui all'art. 79, si ritiene al momento di dare evidenza delle stesse in questa sezione, trattandosi di risorse che non sono più qualificabili come "risorsa decentrata":

	2023 Importi in €
Artt 15 c. 4, 67 c. 1 CCNL 16-18 Risorse destinate ex P.O. anno 2017	113.677,53
Incremento Fondo posizioni Elevata Qualificazione a carico del bilancio camerale	54.322,47
Incremento EQ art. 79 comma 3 CCNL 19-21	1.752,17
Totale fondo incarichi Elevata Qualificazione	169.752,17

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Tale modulo è relativo alla programmazione di utilizzo delle risorse, concordate con le OO.SS.

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

In questa sezione sono rappresentate tutte le poste di utilizzo del Fondo risorse decentrate la cui destinazione esula dall'attività negoziale integrativa (es. gli istituti del Fondo la cui quantità è regolata in modo non modificabile dal Contratto Collettivo Nazionale e/o da Contratti Integrativi pregressi già formalizzati). Questa sezione rappresenta quindi la quantificazione delle poste non contrattate e/o non contrattabili del Fondo. Le poste la cui destinazione è da considerarsi vincolata e/o storica sono le seguenti:

	2023 Importi in €
Indennità di comparto	38.258,00
Progressioni orizzontali storiche	365.958,84
Totale	404.216,84

L'importo di € 365.958,84 comprende il costo del riallineamento PEO ai sensi dell'art. 79 c. 1 lett. d) del CCNL 16.11.2022 e del conglobamento dell'elemento perequativo nello stipendio tabellare.



Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Vengono regolate dal contratto somme per complessivi € 503.725,35, così suddivise:

	2023 Importi in €
Nuovi differenziali stipendiali dal 01.01.2023	33.150,00
Indennità per specifiche responsabilità	131.360,00
Reperibilità	2.100,00
Indennità condizioni di lavoro	8.000,00
Premi collegati alla performance	319.617,73
Compensi previsti da disposizioni di legge - concorsi a premio	6.900,00
Compensi previsti da disposizioni di legge - compensi ISTAT	845,45
Totale	501.973,18

In sede di contrattazione è stato stabilito di destinare le risorse disponibili per la corresponsione dei premi correlati alla performance per il 20% alla performance organizzativa e per l'80% alla performance individuale.

La contrattazione rispetta i limiti previsti dal CCNL 16.11.2022 che all'art. 80 comma 3 prevede che "La contrattazione integrativa destina ai trattamenti economici di cui al comma 2, lettere a) (performance organizzativa), b) (performance individuale), c) (indennità condizioni di lavoro), d) (indennità di turno e reperibilità), e) (compensi per specifiche responsabilità), f) (indennità di funzione) la parte prevalente delle risorse di cui all'art. 79, comma 2, con esclusione delle lettere c), f), g), del comma 3 dell'art. 67 del CCNL 21.5.2018 e, specificamente, alla performance individuale almeno il 30% di tali risorse":

- Risorse art. 79, comma 2, con esclusione lett. c), f) e g) = € 400.084,73.
- Destinazioni art. 80 comma 2 lett. a), b), c), d), e), f) = € 461.077,73.
- Risorse destinate alla Performance Individuale = € 255.694,18 (63,91%).

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Non vi sono destinazioni ancora da regolare.

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

	2023 Importi in €
Somme non regolate dal contratto	404.216,84
Somme regolate dal contratto	501.973,18
Destinazioni ancora da regolare	-
Totale	906.190,02

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Si rinvia a quanto riportato nella sezione V del Mod. I della presente relazione tecnico-finanziaria.

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale



a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;

Le risorse stabili ammontano a € 507.012,01, gli utilizzi contrattati aventi natura certa e continuativa (comparto, progressioni orizzontali) ammontano a € 437.366,84.

Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

	2023 Importi in €
Indennità di comparto	38.258,00
Progressioni economiche storiche	365.958,84
Indennità ex VIII q.f.	-
Attribuzione differenziali stipendiali dal 01.01.2023	33.150,00
Totale	437.366,84

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;

Gli incentivi economici sono erogati in maniera differenziata secondo criteri di valorizzazione del merito, sulla base della valutazione ottenuta da ciascun dipendente a conclusione del processo di valutazione della prestazione individuale, con le modalità previste dal sistema di misurazione e valutazione della performance in vigore.

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Sono stati adottati i criteri generali stabiliti nell'art. 14 del CCNL 16.11.2022.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente.

Si ricorda che l'anno 2021 rappresenta il primo esercizio di operatività del nuovo Ente, Camera di commercio dell'Umbria, nato dall'accorpamento in data 28.01.2021 delle ex Camere di commercio di Perugia e Terni.

		2021 Importi in €	2022 Importi in €	2023 Importi in €
Totale risorse stabili	A	468.569,13	472.054,95	507.012,01
Totale risorse stabili extra tetto	A1	25.246,33	25.246,33	59.539,22
Totale risorse stabili nel tetto	A2	443.322,80	446.808,62	447.472,79
Totale risorse variabili	B	385.585,50	385.327,04	400.930,18
Totale risorse variabili extra tetto	B1	72.422,13	44.255,46	74.390,12
Totale risorse variabili nel tetto	B2	313.163,37	341.071,58	326.540,06
Totale fondo	C = A + B	854.154,63	857.381,99	907.942,19
Totale fondo extra tetto	C1 = A1 + B1	97.668,46	69.501,79	133.929,34
Totale fondo nel tetto	C2 = A2 + B2	756.486,17	787.880,20	774.012,85
Decurtazione per tetto di spesa 2016		-	-	-
Totale fondo sottoposto a certificazione		854.154,63	857.381,99	907.942,19

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio



Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Il fondo risorse decentrate per l'anno 2023 è pari a € 907.942,19 e sarà rilevato contabilmente secondo il seguente prospetto riepilogativo:

	2023 Importi in €
Bilancio d'esercizio al 31.12.2022 Conto 244000 "Debiti v/dipendenti" Risparmio straordinario 2022	21.209,14
Preventivo economico 2023 Conto 321016 Risorse decentrate	886.733,05
Totale	907.942,19

La verifica tra sistema contabile e dati del fondo di produttività è costante.

Il Bilancio Preventivo per l'anno 2023, adottato con delibera del Consiglio camerale n. 31 del 21 dicembre 2022, prevede uno stanziamento al conto 321016 "Risorse decentrate" di € 887.000,00.

L'importo di € 1.752,17 destinato ad incrementare il Fondo EQ ai sensi dell'art. 79 comma 3 del CCNL 19-21 sarà stornato al conto 321002.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Vedi quanto sopra riportato.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Come già riportato nella sezione I del presente Modulo IV, il fondo 2023 trova completa copertura negli stanziamenti del bilancio di previsione e nei conti sopra richiamati.

Tali risorse sono al netto degli oneri riflessi (oneri previdenziali e Irap) che trovano capienza rispettivamente nel conto 322000 "Oneri previdenziali" del mastro "Competenze al personale" e nel conto 327022 "Irap dipendenti" del mastro "Oneri diversi di gestione".

IL SEGRETARIO GENERALE
Federico Sisti